



La piccola Luisa a 8 giorni

125° anniversario della nascita della Serva di Dio Suor Maria della Trinità (Luisa Jaques)

1901 - 26 aprile - 2026

*“È perché ti amo che ti ho donato la vita
e te la dono ancora ogni giorno.
È perché ti ho redenta a prezzo di tante sofferenze.
Perché io sono Amore, tutto Amore,
non posso cessare dal comunicare alle mie creature
la gioia d’amare!”*

(Colloquio interiore n.492)

Era il 26 aprile 1901 quando, alle 4 del mattino, Luisa venne alla luce.

Ultima di quattro figli (dopo Alexandre, Elisabeth e Alice), tutti nati in Sudafrica, dove papà Numa Jaques aveva aperto una missione protestante della Chiesa Libera svizzera del Vaud.

Con la moglie Elisa Bornand, condivideva l’ideale missionario con la passione e l’ardore proprio di quel tempo del risveglio missionario della Chiesa svizzera e dedicarono ogni loro energia per l’annuncio del vangelo nella terra sudafricana.

Erano tempi difficili quando nacque Luisa: la guerra dei Boeri e la siccità rendeva la vita ancora più dura e precaria. Una profonda fede sosteneva la giovane coppia; profonda fede e carità instancabile.

Morte e vita si sono intrecciate in quel 26 aprile



Mamma Elisa incinta di Luisa, qualche settimana prima del parto, attorniata dai suoi tre figli Alexandre, Elisabeth e Alice. Pretoria, marzo 1901.

Ma la gioia della nascita della piccola Luisa fu presto offuscata dal complicarsi delle condizioni di salute della mamma che, dopo poche ore, inaspettatamente, morì a soli 36 anni. In una struggente lettera scritta ai responsabili del Centro Missionario della Svizzera Romanda a Losanna, il giovane vedovo papà Numa condivide i sentimenti e gli eventi di quelle ore:

“Siamo qui in presenza della volontà misteriosa del nostro Dio, che è la volontà del Padre alla quale non possiamo che inclinarci con un profondo rispetto e intera sottomissione, aspettando di comprenderne il perché. C’è un velo che separa il comprensibile dall’incomprensibile. Dopo la nascita della nostra piccola figlia che abbiamo chiamato Luisa Elisa, la mia cara sposa stava così bene che cantava le lodi di Dio tenendo il suo piccolo tesoro tra le braccia. Ma poi ci fu una complicazione... e verso mezzogiorno, la mia cara moglie rese l’ultimo respiro”.

La zia materna Alice – in visita alla missione proprio in quel periodo – si prese subito cura dei quattro nipoti rimasti orfani e l’anno dopo, alla fine di aprile 1902, papà Numa decise di riportare

in Svizzera la famiglia, lasciando poi le tre figlie femmine alle cure della zia (chiamata amorevolmente “Mamma”) che, a Morges con la sorella Rosa, si dedicò con ogni sollecitudine all’educazione e alla crescita delle nipoti. Il primogenito Alexandre invece, fece ritorno a Pretoria con il papà che continuò la sua missione seguendo a distanza la crescita delle figlie.

Morte e vita si sono intrecciate in quel 26 aprile. Luisa non ebbe la gioia di conoscere la madre, eppure, tra tutte, ne ereditò il carattere deciso, energico, forte nei principi. Mamma Elisa era ricordata come “la donna che pregava”; si alzava presto la mattina per leggere la Bibbia.

La particolare intercessione della Serva di Dio Suor Maria della Trinità per le gravidanze a rischio e i parti difficili:

Tra le testimonianze che custodiamo nell'archivio del monastero a Gerusalemme, diverse raccontano grazie ricevute per intercessione di suor Maria della Trinità, proprio riguardo a gravidanze a rischio o parti difficili. Tra tutte, ne riportiamo una (pubblicata anche nella Newsletter *Piccolo Seme* n. 4/2017):

“Penso con immensa nostalgia a quei giorni che io trascorrevi in convento, vicino alla tomba di suor Maria della Trinità. Questa suora che ho sempre invocato nei momenti più difficili della mia vita (...). Ricordatevi sulla tomba di suor Maria della Trinità e ringraziatela a nome mio per la grazia che ha fatto a mia moglie. Quando doveva nascere la mia bambina, si prevedeva un parto molto difficile: mia moglie partì di corsa da casa in macchina per raggiungere la clinica a Caserta, ove si trovava anche una mia sorella suora, ma non fece in tempo e si fermò per strada in casa di suo fratello. Mi telefonò in ufficio a Napoli. Corsi con una motocicletta come un pazzo. Arrivato al capezzale di mia moglie mi avvertirono che il parto era difficile perciò occorreva d'urgenza uno specialista in ginecologia. Io, disperato, mi rivolsi a suor Maria della Trinità, anzi, presi una pezza dello scapolare che avevo nel mio portafogli, che voi mi regalaste e lo misi sotto al cuscino di mia moglie. Dopo pochi minuti nacque Maria. Pesava 5 kg. Arrivò lo specialista e disse che tutto andava miracolosamente bene. La pezza non l'ho più ritrovata. Se vi fosse possibile mandatemi un po' di reliquie di suor Maria della Trinità ed il libro della sua vita scritto in italiano. (...) vostro affezionatissimo figlio Lucio.”

L'esperienza di suor Maria della Trinità l'ha resa sensibile a tutto ciò che parla della vita nascente e del dramma che purtroppo può accadere, del lutto. Molti anni dopo, ormai clarissa a Gerusalemme, la sua compagna di noviziato suor Maria di Gesù Bambino, siriana, raccontava che anche lei era orfana di madre dalla nascita e che proprio per questo si era instaurata tra loro una particolare sintonia e agli anniversari pregavano l'una per l'altra. Più di una volta si parla di quanto aveva un amore particolare per i bambini.

Dal cielo la Serva di Dio suor Maria della Trinità possa accompagnare, sostenere, consolare e custodire tutte le donne gravide e partorienti e interceda per la vita nascente la grazia di conoscere il Dio della vita.

PREGHIERA PER LA BEATIFICAZIONE della Serva di Dio Suor MARIA DELLA TRINITÀ

Trinità Santissima ti rendiamo lode,
perché nel cammino e nei travagli della vita
ci doni sempre testimoni credibili del tuo Vangelo di pace.

Come hai guidato i passi della tua Serva suor Maria della Trinità
dalle tenebre del cuore alla luce della speranza,
infondi in noi la sua stessa umile fiducia
e la certezza della tua presenza che salva.

Portando nel cuore l'anelito all'unità della tua Chiesa,
l'hai chiamata a Gerusalemme
per unirla più strettamente al tuo mistero di redenzione
e rivelarle la mite forza della vita eucaristica:
vincere il male con il bene.

Per intercessione della Serva di Dio Maria della Trinità,
accordaci la grazia che ti chiediamo (...)
e, se è tua volontà, sia annoverata tra i beati,
perché molti ti possano conoscere e glorificare il tuo Nome.

Pater, Ave, Gloria

Con approvazione ecclesiastica



Luisa in braccio a papà Numa. Pretoria maggio 1901.